

INTERROGAZIONE IN COMMISSIONE

AL MINISTRO INFRASTRUTTURE

LUCIDI, ...

Premesso che:

È in vigore il Registro Italiano Dighe RID di competenza del Ministero delle Infrastrutture nel quale le dighe vengono discriminare in Grandi e Piccole dighe, in base ai seguenti parametri;

Con ordinanza 139 - 9.1.2014 del Capo Dipartimento della Protezione Civile si nomina la Direzione Generale per le Dighe quale amministrazione competente agli interventi di messa in sicurezza delle dighe di: Figoj e Galano (Liguria); Zerbinoe La Spina (Piemonte); Sterpeto (Lazio); La Para e Rio Grande (Umbria); Molinaccio (Marche); Muraglione, Montestigliano e Fosso Bellaria (Toscana); Pasquasia e Cuba (Sicilia); Gigliara Monte (Calabria).

Secondo l'ordinanza l'attuale commissario consegna la documentazione tecnica comprensiva di relazione relativa a tutte le dighe oggetto dell'ordinanza e contestualmente versa le risorse disponibili in ragione di 1.865.271,31€ per le finalità future;

L'ordinanza 139 decreta che le Regioni, entro un termine di 45, dovranno manifestare interesse al mantenimento della struttura di competenza, essendo nel caso avverso prevista la dismissione delle strutture, nel qual caso la Direzione Dighe provvede ad elaborare valutazioni tecniche economiche necessarie alla successiva fase di progettazione esecutiva/definitiva;

Considerato che:

Il D.L. N. 152 art.40 assicura il mantenimento della capacità di un invaso attraverso opportune operazioni di sfangamento, salvaguardando in tale maniera, la qualità dell'acqua e la sua limpidezza, nonché la diga dalle spinte del fango;

Il Decreto attuativo del Ministero Ambiente del 30/06/2004 determina ulteriori criteri per la gestione degli invasi;

Considerato inoltre che:

Per la sola diga di Amelia - Terni sono state ricevute segnalazioni di interessamento da parte della popolazione anche in merito ad un possibile progetto di recupero denominato progetto LIFE;

In particolare per la diga di Amelia esiste un evidente sottile confine di competenze, insistendo sulla stessa la competenza della Regione Umbria sulla strada ex 205 Amerina; la competenza del Ministero Infrastrutture e Trasporti per la diga stessa; la competenza della regione Umbria sulla gestione del bacino idrico;

Si chiede di:

Sapere quali modalità verranno seguite nella probabile fase di dismissione delle dighe anche nell'ottica di garantire una corretta divisione delle responsabilità;

Sapere se per la fase di de-classificazione sono previste opportune analisi e verifiche di sicurezza delle strutture e degli impatti ambientali, considerando inoltre che alcune strutture insistono in zona sismica;

Sapere se sia possibile conoscere e in che modi gli stati di avanzamento dei progetti di dismissione; e le tempistiche previste non essendo indicate nell'ordinanza alcuna scadenza;

Verificare l'effettiva interesse delle Regioni, considerando anche che, nel caso della diga di Amelia rimarrà in ogni caso un profilo di competenza della Regione stessa a prescindere dall'esito della vicenda;

Verificare se i progetti di dismissione prevedano l'opportuno ripristino dei luoghi nelle condizioni pre-fermo;

Verificare la destinazione idonea dei fanghi presenti nell'invaso.